

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale . . . L. 18	L. 9.50	L. 6.--
» a domicilio . . . » 22	» 11.50	» 8.--
Per tutta l'Italia franco di posta . . . » 24	» 12.50	» 9.--

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si consegnano per trimestre.
Le Associazioni in Rinvio:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del North, 1097

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquante
» » fuori » sette
Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 50 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
Le inserzioni anche non pubblicate non si restituiscono.

ANNO XVI 1881 ANNO XVI

Giornale di Padova

Il Giornale di Padova si crede dispensato da programmi e da professioni di fede non avendo idea per l'anno venturo di modificare l'indirizzo politico sinora seguito, ma solo d'introdurre quei miglioramenti, che valgono ad assicurargli e ad accrescergli sempre più il pubblico favore.

A tal fine, oltre gli articoli, che fanno parte dell'ordinaria redazione, il Giornale di Padova si è assicurato l'opera di altri esperti collaboratori per trattare le materie speciali di economia, di amministrazione, di commercio, di scienza, di letteratura, di arti, e si occuperà con particolare diligenza degli interessi comunali e provinciali.

Unitamente alla corrispondenza giornaliera di Roma, il Giornale di Padova si è procurato periodiche corrispondenze anche da Milano, centro importantissimo specialmente per la circostanza dell'ESPOSIZIONE, non che da Venezia città non meno importante soprattutto come il porto più vicino dell'Adriatico.

Il servizio di telegrafia dalla Capitale sarà più diffuso e più frequente.

Anche alla Cronaca cittadina si darà più larga estensione, non ospitando fatti troppo inconcludenti, ma lasciando luogo a tutti quelli, che possono interessare veramente ogni classe di lettori.

Quotidiane informazioni e private corrispondenze alimenteranno la Cronaca Veneta.

Teatri e Bibliografie avranno il solito posto.

A temperare l'aridità della politica con letture più amene, si daranno in appendice Romanzi fra i migliori, da pubblicarsi nell'ordine seguente, dopo ultimato il romanzo in corso di E. Legouvé.

La colpa di un'altra

di F. SOULIÉ, autore delle Memorie del Diavolo ;

Gloria mundi

di O. DE BALZAC;

La verginella di San Silvano

di G. SANDEAU ;

Il peccato del signor Antonio

di G. SAND ;

Traduzioni dal francese che abbiamo affidate al nostro collaboratore Ugo Ugoletti, il quale inoltre sta preparando, per la nostra Appendice, la traduzione dall'inglese del capolavoro di C. DICKENS

NELLY

mai tradotto in italiano.

Anche quest'anno siamo in caso di offrire dei vantaggi per l'abbonamento.

Chi pagherà il prezzo anticipatamente del Giornale di Padova, per un anno, riceverà per lire 20 (venti)

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

il cui costo originario è invece di lire 25.
Riceverà pure, per lire 10 (dieci) in luogo di lire 15, suo prezzo originario di abbonamento, il

FOGLIO UFFICIALE

degli annunci legali, avvisi d'asta ecc. ecc. della Provincia di Padova, periodico indispensabile particolarmente ai professionisti, agli uomini d'affari, e in genere ai pubblici Istituti.
Il Foglio Ufficiale esce due volte per settimana.

PREZZI D' ABBONAMENTO

GIORNALE con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e FOGLIO UFFICIALE	
Padova all'Ufficio	L. 48
» a domicilio	» 52
» per il Regno	» 54
GIORNALE con il FOGLIO UFFICIALE	
Padova all'Ufficio	L. 28
» a domicilio	» 32
» per il Regno	» 34
GIORNALE solo	
Padova all'Ufficio	L. 18
» a domicilio	» 22
» per il Regno	» 24

Per migliorare anche la parte tipografica, coi primi giorni dell'anno entrante saranno cambiati i caratteri.

DIARIO POLITICO

Padova 26 dicembre

Nuovi adulatori (?)

Il viaggio delle LL. Maestà, i Reali d'Italia, in Sicilia e nella Calabria è ormai definitivamente stabilito, e i giornali ufficiosi ce ne danno già il preciso itinerario, che i nostri lettori troveranno indicato più avanti.

Contemporaneamente arriva notizia che tre deputati siciliani, gli onorevoli Grimaldi, Laporta e Morana, dovendo prender parte ai lavori della Commissione sul corso forzoso, le cui sedute avranno appunto luogo durante l'assenza dei Sovrani da Roma, chiesero ed ottennero di presentarsi alle Loro Maestà per manifestare ad Esse il proprio rincrescimento di non poter trovarsi nei rispettivi loro collegi nella fausta occasione della visita reale, per associarsi colla loro presenza personale alle splendide accoglienze, che quelle popolazioni preparano al Figlio di Vittorio Emanuele, Re Umberto, e alla gentile Sua Consorte, la graziosa Regina Margherita.

Non solo il Re fu soddisfatto di questo passo cortese dei tre Deputati siciliani, ma si compiacque assicurarli che assumeva sopra sé stesso l'impegno di scusarli presso i rispettivi municipi della loro assenza, e, quanto a sé, disse che aveva piacere di non distogliere i rappresentanti della nazione dall'ufficio, cui sono chiamati per l'interesse del paese.

Quei tre deputati sono di sinistra, anzi uno di essi apparteneva ed appartiene alla frazione più avanzata del partito, intendiamo parlare del partito costituzionale. — Ora siamo curiosi di vedere se quegli stessi giornali, che accusarono il Sella di adulazione, perchè, in una recente seduta dell'Accademia dei Lincei, trovandosi presente la Coppia Reale, rivolse alle Loro Maestà qualche parola cortese, daranno la taccia di adulazione anche ai tre deputati, che non hanno creduto abbassarsi col passo cui accenniamo.

Ciò che importa di stabilire si è che l'annuncio di questo viaggio non fu accolto con esultanza soltanto dalle popolazioni, le quali riceveranno la visita delle LL. MM., ma è salutato con soddisfazione dall'immensa maggioranza degli Italiani, lieti di ogni fatto, che serve a stringere sempre più con indissolubili legami la monarchia dei plebisciti agli abitanti di tutte le parti d'Italia.

L'arbitrato.

Mentre notizie da Vienna e da Parigi confermano che l'Inghilterra non solo accettò l'arbitrato, sulle basi proposte dalla Germania, per la soluzione della vertenza turco-ellenica, ma si adopera indefessamente per indurre a fare altrettanto le potenze ancora restie, le notizie d'Atene non lascierebbero dubbio che la Grecia è risoluta più che mai a respingere l'arbitrato, e a correr per conseguenza la sorte delle armi.

Questo atteggiamento della Grecia lascia luogo naturalmente a molte supposizioni riguardo alla politica di qualche grande potenza, che ancora si chiude nel mistero, e, per dirla in breve, riguardo alla politica della Russia.

Vi ha chi crede che la Russia in-

coraggi di sottomano le resistenze della Grecia, calcolando di trar partito dalle difficoltà, in cui si troverebbero le potenze di mettersi d'accordo, qualora si fosse al punto d'imporre alle due parti una mediazione armata, o di procedere alla cosiddetta liquidazione della Turchia.

È certo in ogni modo, che, perdurando l'opposizione della Grecia, il progetto dell'arbitrato si può considerare bello e abortito, giacchè l'accettazione preventiva delle due parti era una delle condizioni sine qua non della proposta germanica.

La Grecia non avrà poi, come osservava il Times, in tuono di minaccia, che ad incolpare se stessa, se l'Europa nel momento decisivo se ne laverà le mani.

Noi crediamo tuttavia che l'Europa s'incammini a dei gratta-capi alquanto più seri delle aspirazioni elleniche.

LA PROVA GENERICA NEI GIUDIZI PENALI

Sono generali i lamenti per il modo col quale vengono raccolti appo noi gli elementi sostanziali della prova generica nei giudizi penali. I locali all'uopo sono disadatti, i mezzi d'indagine insufficienti, e i medici stessi sono sformi in gran parte di quella solida istruzione e di quella pratica speciale, che a ben disimpegnare un così difficile e delicato ufficio sarebbero indispensabili, cosicchè non rade volte avviene purtroppo che coloro i quali sono incaricati di quelle disagiati operazioni si limitano ad ispezioni esterne o soltanto iniziali, dichiarando poi nel verbale di avere fatto e osservato ciò che effettivamente non hanno né fatto, né veduto, ma semplicemente presunto in base ad apparenze che possono facilmente ingannare.

È quindi urgente un rimedio efficace ad inconvenienti tanto pregiudizievole alla retta amministrazione della giustizia.

Inspirato a questo intendimento, l'onor. De Crecchio, uno de' migliori uomini di parte nostra che il mezzodì abbia mandato alla Camera, ma cui la sorte fu avversa nel recente sorteggio degli impiegati, aveva presentato all'uopo fin dal dicembre 1878 un progetto di legge, il quale, dopo aver percorsi tutti gli stadi della procedura parlamentare, era già stato iscritto per la discussione allorché la precedente legislatura fu sciolta.

Nel principio della nuova il De Crecchio ripresentò il progetto, ed ora la Giunta, risultata in gran parte composta dei medesimi deputati che l'avevano

costituita nella precedente legislatura, ha presentata la sua relazione.

Il progetto si limita a poche disposizioni, che potrebbero rimediare soltanto in piccola parte ai mali lamentati. Esso stabilisce in sostanza che in tutte le città del Regno, dove esiste un insegnamento universitario di medicina legale, ed alla cui cattedra sieno annessi locali, mezzi e personale opportuni, le necropsie giudiziarie, la esposizione dei cadaveri d'ignoti ed altre indagini tecniche, debbano farsi in quei locali universitari, e soggiunge che il personale addetto ai medesimi locali debba essere agli ordini della giustizia, per quanto richiedesse in fatto di necropsie ed altre indagini o perizie relative, ovvero disponesse per la semplice custodia dei cadaveri e dei materiali da sottoporre a perizia.

In tal modo, senza aggravio per la finanza, si otterrebbe, che almeno in alcune università, l'insegnamento della medicina legale fosse sperimentale e pratico, come prescrivono i regolamenti universitari, e che nelle città dove quelle università non no sede le necropsie fossero fatte con tutta precisione.

Noi applaudiamo di gran cuore alla nobile iniziativa dell'onorevole De Crecchio; ma crediamo che la proposta non corrisponda all'intento. Quale efficacia difatti può essa avere per rimediare agli sconci lamentati, o così magistralmente esposti nella relazione?

Comprendiamo che tutto d'un tratto non potrebbe essere mutato il sistema oggi in uso; che le strettezze dell'erario non consentirebbero forse di fornire tutte le Università di locali, di strumenti e di personale adatti; che i comuni sarebbero restii a provvedere dei mezzi necessari a praticare esatte e scrupolose perizie; ma, vivaddio, ciò non giustifica, a nostro avviso, un provvedimento troppo parziale, un temperamento transitorio, un palliativo, che lascierebbe insoluta la questione per molti anni ancora e che in pratica forse non approdrebbe a motivo delle attribuzioni facoltative dei professori e della poca precisione del dettato.

Sta bene che si deva procedere a gradi, che al peggio si deva preferire il meno peggio; ma non si dimentichi che in fatto di leggi il meno peggio ci allontana assai spesso invece di avvicinarci al migliore. Noi non speriamo che si possa arri-

vare nè ora nè, forse, fra molti anni, ad attuare un sistema simile a quello, eccellente, iniziato da qualche tempo in Germania e in Austria, di esigere cioè dal perito medico, oltre alla laurea, tali prove di idoneità perspicue che attestino la sua speciale cultura pratica all'ufficio cui aspira; ma molto si può e si deve fare per avvicinarsi a questa meta, dalla quale le condizioni della finanza pubblica non dovrebbero tenerci per troppo tempo lontani, imperocchè dal retto governo della giustizia dipende in gran parte il benessere morale ed economico della nazione.

A. M.

SECRETARI COMUNALI

Abbiamo ricevuto, e pubblichiamo con piacere la lettera seguente:

Egregio sig. DIRETTORE del Giornale di Padova.

Animato dalle recenti sue pubblicazioni relativamente al miglioramento della classe dei Segretari comunali, e prendendo occasione anche del favore altra volta concesso, La pregherei, se crede, di dar posto nelle colonne del suo riputatissimo giornale, a quanto segue:

Il segretario comunale di Mira sig. Gomitato Giovanni, si è tenuto in Noale, ed in una sala di quel Municipio gentilmente concessa, la riunione dei Segretari dei distretti di Dolo, Mestre e Mirano, allo scopo di tracciare le basi per il concorso al Congresso generale che si terrà fra breve in Roma per il miglioramento delle condizioni della nostra classe.

Furono 20 gli intervenuti, ed 8 gli aderenti; presiedette il più anziano il Nestore dei Segretari dei tre distretti, il signor Rossi Rinaldo di Noale, che aprì la seduta pronunciando brevi parole di ringraziamento pel pensiero avuto a di lui riguardo.

Il sig. Gomitato prese la parola e lesse un forbito discorso, col quale messa in perfetta evidenza la condizione dei Segretari comunali di fronte all'attuale Legge comunale e provinciale espone le proprie idee sulle proposte da sostenersi al Congresso.

Fa applaudito ed acclamato in ogni parte conforme ai veri bisogni della classe. La discussione perciò riuscì breve, ed infine si nominò un'apposita Commissione di tre membri, affinché promuova una riunione generale di tutti i Segretari comunali della provincia da tenersi in Venezia.

Si compì la giornata col solito banchetto. Fummo onorati della presenza dei signori Rachello, assessore municipale, che ebbe il felice pensiero di offrire a ciascuno di noi un ritratto del martire Pietro Fortunato Calvi, del Sindaco avv. Pietro Bonaldi e dell'assessore Gaberlon Giacomo, i quali tutti rimasero tra noi fino alla partenza.

L'accoglienza avuta ieri a Noale dalla Rappresentanza municipale, e da tutta quella buona popolazione, fu cordialissima, e noi ne terremo perenne memoria.

Anticipatamente La ringrazio, e mi protesto

Piesso d'Artico, 24 dicembre 1880.
Devotissimo Suo
SEBASTIANO QUAGLIO

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — L'on. Guido Bacelli mette come condizione per accettare il portafoglio della pubblica istruzione la riforma radicale del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Si dice che l'on. Cairoli e l'on. Depretis accettano queste pretensioni, perciò può riguardarsi come prossimo ministro della pubblica istruzione l'on. Guido Bacelli, con Ferdinando Martini segretario generale.

— Si assicura nei circoli bene informati, che il rimpasto ministeriale si limiterà a surrogare i posti lasciati disponibili dalle dimissioni degli onorevoli De Sanctis, Tenerelli e Bonnesi.

— 25 — Al ministero delle finanze si prepara un largo movimento di personale per l'attuazione dei nuovi organici.

FIRENZE, 23. — Questa mattina furono arrestati quattro individui appartenenti alla grande associazione dei falsificatori di titoli esteri.

NAPOLI, 23. — Il disegno del tratto di ferrovia che dee mettere in comunicazione il porto con la stazione centrale di Napoli è stato già approvato dal Ministero. Le due Società Maridionali e Romane si sono messe d'accordo, e quest'ultima ne intraprenderà fra breve la costruzione.

CATANIA, 22. — Si è già formato il Comitato promotore per costituire una Società catanese di navigazione a vapore.

COMO, 24. — Leggesi nel Corriere del Lario:

Il circolo elettorale eletto dall'Associazione costituzionale proporrà quale candidato all'elezione del primo Collegio di Como l'on. comm. Villa Pernice. Per quanto si può finora giudicare, questo nome ha meritamente incontrato le più favorevoli accoglienze, e non dubitiamo che il nome del comm. Villa Pernice verrà proclamato candidato da tutto il partito liberale costituzionale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Lo scacco ricavuto dal ministero in Senato, il quale approvò a gran maggioranza un voto di biasimo proposto dal Buffet contro l'atto del governo che ha fatto torregli emblemi religiosi dalle scuole di Parigi, non produrrà una crisi ministeriale.

Invece se il Senato vorrà continuare lui soppresso. Tale è la nota dominante dei giornali opportunisti francesi, come la République française, le XIX Siècle.

Ad ogni modo il conflitto da lungo tempo latente è scoppiato apertamente e vedremo come finirà.

INGHILTERRA, 23. — Si ha da Londra: Si sarebbe deciso di rinunziare alla

idea d'impedire i comizi della Lega agraria, in vista della quasi impossibilità di riuscirvi. Però si adatteranno severe misure per prevenire i disordini.

TURCHIA, 20. — Le Porta continua a professare le idee conciliative espresse nell'ultima sua circolare. Diversi giornali dicono ch'essa si conformerà ai voti delle potenze circa la risoluzione della questione greca. Simili dichiarazioni, secondo il Daily News fece recentemente il sultano al conte Hitzfeld. Si crede quindi che la Porta aderirà alla proposta d'arbitrato europeo, la quale va acquistando favore fra le potenze.

— Telegrafano da Catara, 23: Essendo sciolta la Lega abenese i battaglioni turchi scaglionati lungo il nuovo confine di Dulcigno s'imbarcheranno per l'Epiro.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre contiene:

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quelle di Paolo Baravelli, commissario italiano alla Cassa del debito pubblico d'Egitto, e del maggior generale De Saguet, a grandi ufficiali.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e da quello dell'amministrazione del Damasco e delle tasse.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento della linea della Siberia.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Biblioteca Universitaria. — Ci è giunta questa lettera che pubblichiamo di buon animo - sicuri che lo « studente » - il quale mostra di pigliare proprio sul serio il nome che porta - otterrà possibilmente l'adempimento de' suoi legittimi e onorevoli desiderii.

Egregio signor Direttore,

Padova 23 dicembre.

Nel giorno 9 del prossimo gennaio s'apre al pubblico la nuova sala di lettura nella nostra R. Biblioteca universitaria, e affinché per lo innanzi sia possibilmente tolto un inconveniente, che fu fino ad ora deplorato dagli studiosi, credo opportuno di farmene eco, e di voglia riservare nel suo egregio giornale un posticino a questa mia. Essa non esprime che un modesto desiderio, e però spero che ne verranno far calcolo quei rispettabili signori che sono preposti alla suddetta biblioteca.

È generalmente lamentata la mancanza di libri, i quali sono importantissimi e necessari agli studiosi, specie

certi libri moderni di critica e storia letteraria. Così, a mo' d'esempio, la pregiata opera del Bonghi « Perché la letteratura italiana non sia popolare in Italia » non ha l'onore di far bella mostra di sé negli scaffali della nostra R. Biblioteca; e si, che questo dell'onore Bonghi è un libro utilissimo di critica letteraria, e che si ha spesso il bisogno di consultare.

Così pure certe opere moderne del Da Sanctis, del Trezzani, del D'Ancona, del Carducci e di pochi altri, utilissime sotto tutti i rapporti, ricercate dagli studiosi e che qualunque ben meschina biblioteca possiede, pare abbiano avuto il bando dalla nostra, o non attirino l'attenzione dei signori bibliotecari.

È inutile che io accenni alla utilità e alla importanza di questi studi moderni, e del nuovo indirizzo dato con essi alla critica, perché ognuno che abbia fior di senno sa quanto questa ha giovato al progresso degli studi di storia letteraria.

Solo mi basterà osservare che sono tanto pochi codesti libri, di cui io intendo parlare, e tanto di rado dei nuovi vengono in luce, che l'acquistarli non costa che poca cosa. E poi, non è stanziato un fondo speciale, nei bilanci ministeriali, per l'acquisto di libri da parte delle biblioteche?

Pertanto, per formular nettamente il nostro desiderio, chiediamo, che si stia al corrente colle nuove pubblicazioni di critica e di storia letteraria, la quale è parte principale della coltura dei giovani.

Vede dunque, egregio signor direttore, che il legno è giusto, e i nostri desiderii ben modesti.

Colla speranza che questa mia non resti lettera morta, La prego perdonarmi l'incomodo che Le arreco e di accettare i miei sentiti ringraziamenti e saluti.

Uno studente.

La popolazione del Comune di Padova. — Abbiamo riferito estesamente l'altro ieri delle Note statistiche sanitarie intorno alla popolazione del nostro Comune, pubblicate dal dottor Franzago e che si riferivano al settembre 1872-73.

A complemento di quelle Note, diremo d'un opuscolo dell'egregio e solerte medico municipale dott. Giovanni Berselli, il quale s'occupò dello stesso argomento per l'anno 1879.

L'anno 1879 — scrive il dott. Berselli — avaro nei prodotti del suolo altrettanto... fu prodigo, rispetto ai

Principali malattie di morbi e morbi. Infatti, mentre la media della mortalità nell'ultimo quinquennio — per le malattie comuni riferibili agli apparati circolatorio, digerente e respiratorio — saliva complessivamente al numero di 663, nel 1879 fu di 728.

Anche le malattie d'infezione offrono un contingente di morti superiore a quello dei due anni antecedenti.

Ciò detto, Ugo esce con impeto e corre attraverso i campi fino alla tenuta del signore di Révrais.

L'oscurità era profonda quando vi giunse, e trovò tutte le porte chiuse.

Egli scavalcò il muro d'appoggio, saltò su una terrazza ornata d'alberi, i dove si scopriva la stanza di Elisa.

Si rimase, seduto sotto un tiglio, con gli occhi fissi sulla finestra chiusa.

Due ampie tendine di mussolina bianca cadevano immobili nelle loro pieghe; da esse traspariva il bagliore debole e rossastro di una lampada.

La luna splendeva, le lucciole erravano per l'aria, cadeva la rugiada: tutti i misteri di una bella notte di estate si univano nella sua anima all'immagine di Elisa.

Trasportato da una specie di estasi, Ugo penetrava nella stanza di Elisa — la vedeva dormire, sorprende i suoi sogni. Si chinava su quella testa pura, adorata e diceva all'orecchio: vi amo. Ed ella senza aprir gli occhi, ella gli sorrideva.

La notte intanto seguiva il suo corso, portando ad ogni ora nuovi elementi che facevano fantasticare il sognatore innamorato.

Alla fine il cielo cominciò ad illuminarsi, tingendosi in rosso all'orizzonte. Con la luce si espandeva nell'aria una freschezza acuta che discendeva sulla testa infiammata del giovane.

I suoi occhi non abbandonavano la finestra.

Ad un tratto vide le cortine agitarsi, poi una mano s'intromise fra loro e schiuse le imposte. La mano scomparve, le cortine si ricongiunsero, e per qualche istante ondeggiavano gonfiate dal vento dal mattino.

Riguardo ai morbi costituzionali, la pellagra e il rachitismo accennano ad estendersi ognora più minacciosamente.

La pellagra ebbe 91 vittime, cioè un terzo più che nel biennio precedente, in cui furono 61 e 62.

Il numero dei morti per rachitismo s'accrebbe fino a 75; mentre nei tre anni precedenti raggiunse i 38 e i 58.

Invece la tisi e la tubercolosi si mostrarono meno cruelli in confronto dell'antecedente biennio.

La mortalità complessiva per la città ed il suburbio — detratte gli espulsi morti che contano a 24 — si rilevò di 1362 maschi e 1141 femmine — totale 2503 — cioè 239 in più rispetto al 1878.

Tuttavia è a notarsi che tali cifre rappresentano tutte le morti avvenute nel territorio del nostro Comune senza distinzione di appartenenza al nostro o ad altro Comune del Regno.

La mortalità massima per la città ebbe in agosto (204); nel suburbio in settembre (75); la minima per la città in aprile (138); nel suburbio in luglio (38).

Le morti accaddero in maggior numero nella prima età, cioè dalla nascita fino ai due anni. — In questo periodo abbiamo per la città 29.03 sopra 100 decessi; nel suburbio sta la proporzione anormale di 30.55 per 100.

Ad ogni modo il dott. Berselli — con copiosi e indiscutibili argomenti — dimostra una volta di più essere infondata la dicaria che nella città nostra si muoia più che in altre città — mentre le nostre condizioni sanitarie sono migliori di molti luoghi, forse giudicati più favorevolmente.

Le morti repentine e violente sommano a 60, fra cui sei suicidi.

I medici condotti visitarono 8943 ammalati e operarono 1492 vaccinazioni.

Fu constatato spiacevolmente che non tutti i vaccinandi si assoggettarono alla benefica operazione; anzi ne rimasero senza 1362.

Il dott. Berselli — terminando il suo commendevole lavoro — tocca della questione se convenga rendere generalmente e assolutamente obbligatorie le vaccinazioni e le rivaccinazioni — ed egli si professa giustamente fautore della obbligatorietà, sulla base dell'immortale precetto: *Salus publica suprema lex esto.*

Società corso cavalli in Padova. — La Società è convocata in assemblea generale per il giorno 28 corrente mese, alle ore una pomeridiana, nella sala della Loggia Annunziata, Grande Piazza Vittorio Emanuele, per deliberare sopra i seguenti

OGGETTI

Risarcimento della gestione 1880.

Nomina di due revisori dei conti.

Nomina del Comitato Direttivo in sostituzione di quello che trovavasi in carica abbenché dimissionario.

Il Presidente

Balbi Valier Alberto

Elisa si era svegliata.

Ugo pensava ad essa così esclusivamente che non si ricordava più di nulla e non aveva più coscienza di se stesso. Egli stava per vederla — vederla!

Passarono alcuni minuti, la finestra si spalancò, Elisa comparve.

Ugo, nascosto dietro i tigli, penetrò con lo sguardo nella stanza. Ecco aperto davanti a lui, il santuario che il suo pensiero visitava così spesso. Ogni cosa vi era semplice, pura graziosa come Elisa.

Un letto appena scomposto, un piccolo crocifisso d'avorio, un'acquasanta sormontata da un ramoscello di busso; uno scaffale con pochi libri, uno scrittoio intarsiato....

Poco dopo la giovane emergendo da quel piccolo mondo di grazia luminosa si avanzò nel vano della finestra.

Portava una lunga vestaglia bianca ricca di pieghe.

Ugo non si ricordava di averla mai veduta così bella.

Elisa si appoggiò al davanzale e guardò lungamente il giorno che nasceva.

La bocca socchiusa respirava l'aria del mattino — il viso era fresco come la vita che intorno si rinnovellava, roseo come l'alba.

Solo gli occhi sembravano aggravati da una vaga inquietudine.

A che pensava?

Si tolse di capo la cuffietta bianca, e scosse la massa dei capelli; lunghe trecce nere cadono sulle spalle e si svolgono discendendo lungo il dorso. Si piega all'indietro, e raccogliendo le ciocche ondeggianti, con

N. B. Abbenché lo Statuto conceda la validità delle sedute ordinarie con qualunque numero di Soei, pure la Direzione per un senso di delicatezza, dichiarerà nulla la suindetta Assemblea ove non intervengano almeno quindici Soei oltre ai membri del Comitato. Nel caso concreto il giorno 4 gennaio si terrà una seconda seduta che sarà valida in qualunque maniera.

Avanti lo spettacolo. — Iersera, quando si cominciò a far porta ai Concordi, c'era già radunata una folla di gente, che aspettava impazientemente d'entrare.

Ma le folle non hanno giudizio — sabbene siano composte d'uomini, che pretendono d'essere gli animali più giudiziosi del creato; e tanta fu la ressa e la sollecitudine per farsarsi avanti, che un individuo venne cacciato contro la portiera vetrata. E i vostri andarono naturalmente in frantumi, cagionando all'individuo surricordato delle ferite — non gravi — alla mano sinistra.

Facciano adagio le sere venture.

Un cippo. — Volevamo dirlo da tempo e adesso finalmente — tanto più che ci torna favorevole l'occasione — lo diciamo.

Presso la porta laterale del Teatro Concordi esiste un cippo, che riesce addirittura una vergogna.

Le persone, ch'entrano in Teatro, quasi sono costrette a dar di gomito contro gli uomini, che proprio aspettano quelle ore e cercano qual luogo per soddisfare ai loro bisogni.

Ci basta avere accennato a questo inconveniente gravissimo e siamo sicuri che sarà provveduto, massime adesso che — pochi passi più avanti — fa eretto un nuovo monumento verisimile.

Bruttale malvagità. — La notte scorsa mentre certo Francesco Marco ritiravasi alla sua casa, situata in Via S. M. Mater Domini, venne proditoriamente assalito da un popolano, di soprannome Mallo, il quale diede ad Francesco un colpo alla testa da tramortirlo e da farlo cadere a terra. Non contento di questo, l'assalitore menò sul viso al Francesco molti colpi con un ciottolo, cagionando alla sua vittima gravi ferite, non che la perdita di parecchi denti.

Non ci è nota la causa di tanta malvagità, ed sappiamo se l'assalitore sia stato arrestato.

Forimento. — A Padova, certi Crivellari Angelo e Benetto Pietro, son venuti tra loro a contesa.

I motivi? Mistero per noi; ma dovevano esser certo di quelli che non ammettono soluzioni pacifiche, se il Crivellari ricevette dal Benetto una fiera coltellata, la quale — senza ridurlo allo stremo — gli farà sentire per parecchio tempo i suoi effetti.

Folle saccheggiate. — Negli ultimi tre o quattro giorni scorsi i pol-

una mano le stringe all'origine, con l'altra le pettina.

Il sole che saliva all'orizzonte mandava i suoi raggi nascenti a penetrare tra il filo sottile di quella chioma, invadendola e ricingendola con un fluido d'oro.

Si era tentati di affermare che il sole sorgeva per assistere al risveglio di quella stupenda creatura.

Ugo guardava benediceva — e dimenticava se stesso.

Ma la finestra si chiude e l'apparizione luminosa scompare.

Ritrovandosi solo, in quel luogo, ritornato alla coscienza di se stesso, il giovane credette di risvegliarsi allora da un sogno — un sogno benefico come i lunghi sonni che ci rigenerano.

Si sentiva debole ma calmo; le sue agitazioni erano sedate, il suo dolore somigliava al languore di una convalescenza.

La cirimonia del battesimo, lo abbiamo detto, era fissata per le dieci.

Ugo si staccò dal luogo di così dolce contemplazione ma per ritornarvi poco dopo.

Ritornò ebbro d'amore — e nondimeno egli aveva compreso solo metà della lettera di Elisa.

Non vi aveva letto altro che l'espressione nascosta dall'affetto.

Ma appena entrò nel salone e gettò gli occhi sulla giovane che lo aspettava a fianco del padre — bianca, simile ad una santa del Tabernacolo, rivestita, per così dire, di un'apparenza di religione — quando essa gli si avvicinò e gli disse: — Voi siete posto sotto la salvaguardia di Dio — allora gli si persero gli occhi e le

laidella provincia furono messi a sacco senza misericordia.

A Piove, a Bovolenta, a Merlara, a Taolo — e per somme anche piuttosto rilevanti — i polli hanno mutato padrone.

A Bovolenta poi — in una notte medesima — si volevano compiere due furti, poiché i ladri volevano visitare anche il pollaio del sagrestano.

Ma il sagrestano aveva il sonno leggero e fno l'udito.

Intese rumore, si fece alla finestra armato di fucile, e — come vide che si trattava di malfattori — sparò loro addosso. Questi fuggirono rispondendo al sagrestano con due o tre colpi pure di fucile.

Non erano sprovvaduti di difesa quei briganti!

Frutti del Natale. — Quello di pigliare la sbornia è un modo, come un altro, di santificare il Natale; però, con certi modi, non si sa mai che cosa possa capitare.

E lo seppe un giovanotto popolano, che — perdute la testa e le gambe a furia di bicchieri di vino — cadde sul selciato d'una via e n'ebbe tale ferita al capo da rimaner fasciato per parecchi giorni.

Un mantello. — Adesso non fa molto freddo; tuttavia i mantelli non sono proprio da buttar via.

Di ciò, sembra non fosse persuaso quel tale che perdette una notte in contrada della Stufa il suo mantello nero e che — trovato da un galantuomo — venne recapitato all'ufficio di P. S.

Forse il vino — per il proprietario di codesto mantello — aveva ridotto il dicembre a un luglio effettivo.

Furtarello. — Certo O. G. di Venezia e orfeca a Padova rubò L. 350 a una donna di Borgo Zoldo. — Lo si arrestò subito dopo commesso il reato doppiamente vergognoso.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 16 al 20 dicembre.

NASCITE

Maschi N. 8. — Femmine N. 8.

MATRIMONI

Bratelli Pietro di Simone celibe negoziante con Lanzetti Maria fu Giuseppe nubile casalinga.

Rossi Antonio di Giovanni calzolaio celibe con Simeonato V. Maria Carlotta di Antonio casalinga nubile.

Rovati Agostino di Giulio celibe negoziante con Gava Maria di Giacomo nubile.

Miazio Vincenzo di Francesco celibe facchino con Kavora Cecilia di Francesco nubile domestica.

Zuccaro Giacomo fu Luigi celibe commerciante di Milano con Pittarello Colletti Eleonora Tolia di Antonio vedova possidente di Padova.

MORTI

Mazzucato Angelina di Casare d'anni 1 mesi 3.

cose gli apparvero sotto un punto che non aveva sospettato.

Per la prima volta il suo pensiero comprese tutto quello che Elisa aveva sognato di santo sul battesimo, la protezione divina invocata sopra la sua testa.

Nulla è più contagioso dei sentimenti elevati — ed Ugo si incamminò verso la chiesa con un raccoglimento pieno, e sentiva l'anima purificarsi e l'amore stesso poggiare più in alto.

Riego, il curato, non era di quelli uomini nei quali l'abitudine guasta la solennità del dovere.

Austero in quella vita di solitudine, elevato frammezzo a quelle montagne, la religione aveva conservato per lui tutta la poesia di cui è ricca. Nessuna parola sacramentale usciva mai dalla sua bocca senza che egli la pronunziasse con l'accento di tutto il suo valore.

La religiosa esaltazione, con la quale funzionava, ve lo avrebbe fatto prendere per uno dei primi ministri del cristianesimo, che officiasse nella segretezza delle catacombe.

Di più, egli si era imposto come legge di amare il corpo come l'anima quando si presentava al cospetto di Dio — considerando come un atto di irriverenza l'incuria dei preti che sotto i paramenti di seta ed oro lasciano trasparire le vesti sporche.

(Continua)

APPENDICE (19)

del Giornale di Padova

Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

— Chi è? gridò il giovane come sorpreso.

— Sono io, Etchahon.

— Che cosa vuoi da me?

— Eccovi un biglietto da parte della signorina Elisa; essa mi ha raccomandato di consegnarvelo questa sera stessa.

La sola presenza di Etchahon era un beneficio per Ugo — la presenza di un essere vivo. Il nome di Elisa che veniva a cadere fra tanto tormento terminò di addolcire l'amarrezza della sua anima.

Mentre gli consegnava il biglietto, il contadino aggiunse:

— La cerimonia avrà luogo a dieci ore: il signor curato, che ho incontrato or ora, me ne ha dato promessa.

E si allontanò.

Ugo lesse — lesse quelle parole semplici, delle quali sulle prime non comprese tutto il senso di compassione angelica che gli portavano.

Stringere fra le mani una lettera, scritta da Elisa, vederne i caratteri, questa specie di fotografia di chi amava, era per lui una gioia troppo viva perché non dovesse essere esclusiva.

Valdemarca Angelo fu Antonio d'anni 71 mesi 10 cuoco vedovo.
 Zanon Teresa fu Antonio d'anni 56 casalinga nubile.
 Scaferri Pietro fu Antonio di anni 76 industriale vedovo.
 Nicolè Antonio fu Marco d'anni 48 fornaio coniugato.
 Parolari Elena di Tomaso d'anni 8.
 Giacometti Maria Anna fu Angelo di anni 58 cuoca nubile.
 Cossici nob. Bernardo fu Gio. Maria d'anni 75 civile celibe.
 Bettella Zanetti Regina fu O. vo d'anni 71 villica vedova.
 Corbellini Marcello di Francesco di mesi 2 giorni 20.
 Mucicella Luigi fu Andrea d'anni 69 industriale vedovo.
 P.ù due bambine esposte.
 Tutti di Padova
 Rizzato Antonio di Giuseppe d'anni 21 villico celibe di Mestrino.
 Vedovo Rizzo Angela fu Agostino d'anni 55 villica coniugata di Cadoneghe.
 Tonin Bellauccio Angela fu Bernardo d'anni 69 villica coniugata di Campodoro.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 25 dicembre 1880
 A mezzogiorno vero di Padova
 Tempo m. di Padova ore 12 m. 0 s. 34
 Tempo m. di Roma ore 12 m. 3 s. 1

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

24 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill. Term. centigrad.	756,9 + 0,7	754,1 + 3,1	751,7 + 2,7
Tens. del vapore acqueo.	3,54	4,56	3,53
Umidità relativa.	73	80	61
Direz. del vento.	NNW	NNW	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	8	10	13
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25
 Temperatura massima — + 2,5
 minima — — 0,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 24 m. 2,7

ma, è quello che è maggiormente propagato, come del più probabile assessore del ministro dimissionario. Si assicura che all'on. Baccelli fu fatta offerta formale dall'on. Cairoli e che ha chiesto qualche giorno per decidersi.
 L'on. Baccelli è favorevole alla riduzione del numero delle Università. Infatti nella sua relazione al bilancio tentò approvato dalla Camera, egli dichiara che è ingene il numero delle Università.
 Io, come vi scrissi, non credo che l'onorevole Baccelli accetti il portafoglio.
 L'on. Salsmitz Doda insiste nella dimissione dall'ufficio di assessore comunale per le finanze. Stasera è convocato il Consiglio comunale per l'approvazione di proposte finanziarie.
 A Roma tutti i negozi fanno mostra di oggetti bellissimi per stregine, regali ecc. Ogni anno c'è progresso in questo genere e la Capitale ha ora negozi veramente splendidi.
 Ieri sera il teatro Costanzi era affollato. Si rappresentava il *Trovatore* e la rappresentazione era a beneficio delle vittime del naufragio dell'*Onclé Joseph*.
 L'introito fu ragguardevole, perchè raggiunge quasi le 10,000 lire. La Regina non poté intervenire. Colla rappresentazione di ieri sera si chiuse la prima infelicitissima stagione del teatro Costanzi.

l'interno, ha fin da ieri assunto la firma di segretario generale.

COLLEGIO di Cittadella - Camposampiero

ELEZIONI POLITICHE

Nostro Dispaccio particolare

Cittadella, 26 ore 3 p.
 Intero Collegio
 Tolomei, voti 234
 Squarcina > 360

eletto Squarcina

F. SACCHETTO comp.
 Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Libreria alla Minerva VERONA
 Libreria all'Università PADOVA

DRUCKER & TEDESCHI

Abbonamenti per l'anno 1881

A TUTTI i Giornali, Periodici e Riviste italiane ed estere

politiche, scientifiche e letterarie

ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per i giornali esteri)

SPEDIZIONE DIRETTA all'indirizzo dei signori Associati

Economia di spese postali per signori Associati

e premi promessi dalle Amministrazioni

RIVOLGERSI ALLE LIBRERIE DRUCKER E TEDESCHI IN VERONA e PADOVA 3-393

VENUTA ESCLUSIVA DEI Tappeti di Yule, Stuoie Cocco a Sparte della premiata fabbrica PINTO BUSSOLIN unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna a prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovano anche deposito delle vere americane Macchine da cucire Elias Howe J. originali.

SUA ALTEZZA L'AMORE

È il titolo del nuovo grande romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano *Fanfulla della Domenica* (L. 28) ricevono come premio IL LIBRO DELLE FATE

PERRAULT

Il più bel libro di famiglia pubblicato per la prossima festa. Questo magnifico Album riccamente legato misura 30x40 e contiene quaranta grandi quadri dal celebre pittore Gustavo Doré. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate* possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

NB. - Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno al due *FANFULLA* riuniti.

Gli abbonati di sei mesi al due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi al due *Fanfulla* (lire 7,75) potranno scegliere due volumi romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano lire 24, 12, 6 hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica*, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio debbono aggiungersi: per *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bullettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Dei premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

Elenco dei Volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi.

E. Marlitt — *La Figlia della Ballerina* 1 vol.
 " — *La Principessa* 2
 " — *In casa del Banchiere* 2
 " — *La vecchia zittella* 2
 Wood — *Marito e Moglie* 2
 " — *Maddalena* 1
 " — *La donna dei sogni* 1
 " — *Il segreto di una vita* 2
 S. Blandy — *L'ultima canzone* 1
 G. Sandeau — *Casa Penarvan* 1
 E. Coscience — *Due figli d'operai* 2
 J. Valera — *Peppita Jimenes* 1
 ROBERTO STUART — *A E I*
 " — *Notti insonni*
 " — *Marchesa di S. Piaz*
 " — *Trento*

ELENCO dei volumi illustrati

MAYNE REID — *Giuliano il Mozzo*
 " — *Deserto d'acqua*
 " — *La sorella perduta*
 " — *I Casertani di Giraffa*
 " — *Le fucile della Squatter*
 EDG. POE — *Racconti incredibili*
 " — *Racconti famosi*

L'Amministrazione avverte, che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati del 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *FANFULLA* in Roma. 6-381

Avviso

La Società d'assicurazioni contro gli incendi *La Beneficenza* fondata nel 1878 a Torino, avverte il pubblico che il dott. Ferdinando Gallera, ha cessato di rappresentarla in Padova, e che ha nominato a suo agente in questa città il sig. Spiridione Miola - Via Gigantessa N. 1340. 2-522

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Concordi. — Fu, si può dire, una festa inaugurale — o, piuttosto, la festa d'una resurrezione. Io — che potrei rifare a memoria la cronaca, giorno per giorno, de' nostri spettacoli negli ultimi anni — non ricordo nulla di simile — né tanta solennità d'espertazione, né tanta folla di pubblico; austero — come un giudice supremo — e deciso a commisurare la novissima prova alla stregua di lontane e gloriose tradizioni.

La sentenza del pubblico — bisogna dichiararlo subito — a me parve il suggello d'una vittoria.

L'*Africana* — quest'opera ammiranda di Meyerbeer — cominciata tra le sospettose diffidenze e i dubbj preconcetti di mille spettatori — la cifra è inferiore alla vera — fuori tra gli applausi concordi e le spontanee acclamazioni.

Né mi si accusi d'essergerazione, affermando la concordia degli applausi. I pochi ritrosi — che volevano a *l'antipriva* opporsi alla profonda e gagliarda corrente, che doveva condurre in porto — senza nessun danno — lo spettacolo — non contano. Ad ogni modo essi uniranno stasera i loro suffragi a quelli della grandissima maggioranza.

Queste, che scrivo, sono note di cronaca, buttate giù a lapis, in fretta e furia; e adesso — al tocco dopo la mezzanotte — non ho né l'animo, né il tempo di diffondermi più dello stretto necessario riferendo della esecuzione.

Gli artisti, l'orchestra, le masse hanno gareggiato d'ingegno, d'efficacia, di diligenza; splendida addirittura la mise en scene, compatibilmente con le condizioni del palcoscenico.

Alla signora Bernau, a Parboni e a Filippi-Bresciani fu dovuto principalmente il successo dell'opera.

La gentile signorina De Sanctis — rinfrenata dallo sgomento d'una prima rappresentazione — avrà anch'essa parte onorevolissima nelle rappresentazioni venute.

Altrettanto farà il basso Campello che possiede un volume straordinario di voce robusta e gradita.

L'orchestra si mostrò degna del suo direttore, il maestro Pomè — piena, colorita, intonata, correttissima.

Le famose sedici battute dell'atto quinto suscitrono un uragano d'applausi e vennero replicate.

Le masse procureranno all'egregio maestro O'effice la conferma di quella eccellente riputazione, ch'egli ha già conseguito nella città nostra e fuori.

Cito, ad esempio, i cori dell'atto terzo, che furono cantati mirabilmente.

Il corpo di ballo e il ballo — senz'essere una gran cosa — si conformano all'insieme riuscitissimo dello spettacolo.

E ho finito. Alla Presidenza del teatro il massimo onore per questa che — ripeto — è una vittoria.

Società Filodrammatica Taliana. — Quasi questa Società rappresenterà stasera la *Legge del cuore*, nella sala del dott. Cogo.

Alle porte vi sarà un bacile per raccogliere le offerte a beneficio del maestro cieco Zannoni.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 dicembre.

I deputati sono partiti e i senatori partiranno stasera.

La politica tace o dorme. Non si sveglierà fino al 23 gennaio.

I ministri tennero conferenza oggi. Discesi che la questione dell'arbitrato Europeo per le vertenze turco-greche sia oggetto di trattative fra le potenze. Ma nei circoli diplomatici di Roma si afferma che quella questione non è uscita dalla fase delle comunicazioni diplomatiche ufficioso.

L'onor. Cairoli ed il conte Maffei ebbero ieri conferenza cogli ambasciatori di Francia e di Germania.

Il Ministro del Belgio presso la nostra Real Corte è ammalato.

Alcuni deputati del centro, di sinistra e della destra, hanno firmato un ordine del giorno, che sarà svolto nel corso della discussione della riforma elettorale. Con quell'ordine del giorno si proclama la necessità del suffragio universale.

È un concetto che avrà appoggio più di quel che possa parere. Vi sono molti che al pasticcio ideato dal Depretis e sostenuto da Zanardelli, il quale produrrebbe il trionfo della demagogia nelle grandi città e toglierebbe il diritto di suffragio alla classe degli agricoltori, impedendo ai principi conservatori quel trionfo nelle campagne che potrebbe paralizzare gli effetti disastrosi della vittoria della demagogia nelle città, preferiscono l'applicazione pura e semplice del suffragio universale.

I deputati del centro credono di togliere, colla loro proposta del suffragio universale, un'arma potente all'estrema sinistra. Ma io credo che almeno fino ad un certo punto, si illudano su questo, come su tanti altri punti.

Come ieri vi scrissi, si prevede che la stampa e il coordinamento della relazione dell'on. Zanardelli e degli allegati e documenti richiederanno più d'un mese e, quindi, assai difficile sarà che la Camera incominci, il 24 gennaio, la discussione della riforma elettorale.

L'on. Zanardelli non ha consegnato alla tipografia che una parte del suo lavoro. Il resto lo consegnerà quando vorrà, e se vi saran ritardi... ne avrà colpa il tipografo, come il copista di Giulio Favre!

Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione del giovedì a Sua Maestà.

Il ministro delle finanze ha presentato alla firma Sovrana parecchi decreti concernenti il personale dell'amministrazione da lui dipendente.

Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Cairoli, partirà per Gropello, ove passerà alcuni giorni delle vacanze parlamentari.

Il ministro della giustizia, on. Villa è partito per Piemonte.

Anche il ministro delle finanze, on. Magliani, si allontanerà da Roma per qualche tempo. Egli ha bisogno di riposo e perciò lascerà per qualche settimana l'amministrazione.

L'onor. Depretis ha oggi conferito col segretario generale del ministero d'istruzione pubblica.

Circa alla nomina del nuovo ministro in surrogazione dell'on. De Sanctis corrono le solite dicerie. Il nome dell'on. Baccelli, deputato di Ro-

Viaggio dei Sovrani

Il *Diritto* reca nuovi particolari sul viaggio dei Sovrani in Sicilia. La famiglia reale partirà il giorno 3 da Roma e giungerà il giorno seguente a Palermo. Lascierà questa città il giorno 11 per recarsi a visitare Girgenti e Caltanissetta, da dove partirà per Catania il giorno 12. A Catania la famiglia reale si fermerà fino al 14; indi partirà visitando Siracusa e Messina, per Reggio di Calabria. Lascierà Reggio il giorno 19, e nei giorni 20 e 21 si fermerà a Catanzaro. Poi si recherà a Cosenza e a Potenza rimanendo nella prima città il 22 e il 23 e nella seconda il 24 e il 25. Da Potenza partirà direttamente per Roma, dove giungerà il 26.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

ROMA, 24 — Il senatore Mauro Macchi è morto.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 24 Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 87.60.87.85.
 1° luglio 1880 89.75.90 —
 I 20 franchi 20.53.20.58.
 MILANO 24 Rendita Ital 89.90.
 I 20 franchi 20.55.1.

Sete. Poeti affari prezzi dibattuti
 Grani Mercato fiacco.
 LIONE 23 Sete Mercato fiacco: prezzi stazionari.

CORRIERE DELLA SERA 26 dicembre

Sua Maestà il Re E IL CONGRESSO GEOGRAFICO

Nei di 23, al tocco, S. M. il Re riceveva in udienza privata una rappresentanza del Comitato per il terzo Congresso geografico internazionale di Venezia. Ne facevano parte il presidente, principe di Teano, due vice-presidenti ed il segretario generale del Comitato. Il presidente espose il voto solenne del Comitato che S. M. volesse accettare l'alto Patronato del Congresso e consentire che se ne possa offrire a S. A. il Duca di Genova la Presidenza. Ringraziò inoltre del permesso accordato da S. M. che l'Esposizione geografica internazionale possa essere tenuta nel secondo piano del Palazzo Reale di Venezia. S. M. concesse quanto gli fu domandato; si tratteneva a lungo a conversare coll'usata affabilità intorno agli studi geografici e accennò da ultimo al suo desiderio di potere in quella occasione fare una visita alla città di Venezia.

Il Segretariato Generale dell'Interno.

Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma, 24:
 Il comm. Bolis, direttore dei servizi di pubblica sicurezza al ministero del-

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca nella sua seduta 22 corr., sentito l'Ufficio di Censura, deliberava che a datore dal 1 gennaio 1881 gli Uffici della Banca abbiano a rimanere chiusi al pubblico nei giorni delle feste civili.

Stabilita inoltre che a partire dallo stesso giorno l'interesse annuo, al netto di tassa ricchezza mobile, sui Buoni di Cassa e Depositi a Risparmio venga aumentato come segue:

Buoni di Cassa a scadenza non più breve di mesi 6: 3 3/4 0/0.
 Buoni di Cassa non più breve di mesi 7 e non più lunga di mesi 9: 4 0/0.
 Buoni di Cassa non più breve di mesi 10 e non più a lungo di mesi 12: 4 1/4 0/0.
 Depositi a Risparmio 4 1/2 0/0.

Tanto si porta di pubblica notizia per norma delle parti.

Per Consiglio d'Amministrazione Il Presidente MASO TRIESTE L'Ufficio di Censura G. Maluta Padova 23 dicembre 1880. 2-600

6000 TAGLI 6000

DI VESTITI PER SIGNORE a L. 7.50 - 8.50 - 9.50

Trovati vendibile presso la Ditta A. MICHELE, Negoziante all'ingrosso e al dettaglio, in Via Rodella, Angolo due Vecchio, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di L. 7.50, 8.50, 9.50

Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 20 al metro. 564-20

700 PEZZE 700

Non reclame mistificante ma verità indiscutibile.

FIorentin LUIGI ANGOLO MUNICIPIO AVVISA

Avor pronte in Negozio 700 Pezze Stoffe Vigogne da Vestito per signora di tutta Novità a L. 7.50 al taglio. 8-577

ANNO V. LA FINANZA

Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni Rivista della Borsa, del Commercio, e dell'Industria. GUIDA DELLE ASSICURAZIONI

Fa gratuitamente ai suoi Abbonati la verifica continuata delle estrazioni tutte, si italiane che estere, l'incasso dei promi, coupons, assegni, ecc.

Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori.

Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

Riceve inserzioni a pagamento nella apposita sua Copertina-Annunzi.

L'abbonamento annuo costa solo L. 6, per tutta l'Italia. Dirigersi all'Amministrazione del giornale Milano, Via Manzoni, 7.

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici Postali e in Padova presso il sig. Carlo Vason, Cambio-Valute. 6 890

PANETTON DI MILANO

OFFELLERIA ANG. BRIGENTI Via S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia IN PADOVA

Allo scopo che il pubblico possa trovare ad ogni richiesta il PANETTON non più ad uso Milano, ma vero e identico come viene fabbricato nelle principali Offellerie Milanese, il sottoscritto si è provveduto di una abile lavorante pasticciere lombarda che era presso un'antica e rinomata offelleria di Milano.

Con ciò il sottoscritto ha inteso di togliere ogni dubbio che poteva esser mosso dai signori concuatori, sulla imitazione più o meno precisa di tal articolo.

Il PANETTON viene fabbricato tutti i giorni, e nelle offellerie suddette viene assunto ogni altro lavoro di pasticceria uso Lombardo.

Si lusinga il Briganti che non gli mancherà incoraggiamento, come ne ebbe prova nelle sue faccie e pasta Margherita.

Durante il Carnevale nei suddetti negozi vi saranno ogni giorno raffollati da fatto. 6-562 A. BRIGENTI.

D'AFFITTARE ANCHE SUBITO

CASA con sottoposta BOTTEGA da pizzicagnolo avente i relativi utensili, ma che verrebbe anche ridotta ad altri usi, ORTO ed adiacenze sita in Padova Borgo S. Giovanni delle Navi al civ. N. 5178.

Rivolgersi al Mezzate conte Lazara in Riviera S. Benedetto. 6-575

CAPPELLI PER SIGNORA

Felpati-Piuma-Rasati Colori e grandezza di moda alla Fabbrica Cappelli DI GIUSEPPE INDRI Borgo Codalunga, N. 4759 11 555 PADOVA

PIANOFORTE a Coda DA VENDERE SAN LUCA 1710. 5 688

ENDIMIONE ROMANZO DI LORD BEACONSFIELD (Disraeli) sarà pubblicato cominciando dal 4 Gennaio 1881 nelle appendici del DIRITTO DI ROMA

il quale ne ha acquistata la proprietà esclusiva per tutta l'Italia. 602

LA STORIA DELL'ITALIA ANTICA di A. VANNUCCI 4 grossi volumi di oltre 3450 pagine GRATIS (Vedi l'avviso IL DIRITTO in 4° pagina)

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Questa sera si rappresenterà l'Opera — *L'Africana* — Ore 8

CALENDARIO PER L'ANNO 1881

NB. Le Feste puramente religiose sono indicate dalla Croce +; e le religiose prescritte dall'Autorità politica (Dec. 17 Ottobre 1869) per gli effetti civili, sono indicate dalla Croce ✕

GENNAIO
Leva il Sole a ore 7, m. 39.
Tram. a ore 4, m. 21.

- 1 Sab. Circonc. di N. S.
- 2 Dom. s. Bovo conf.
- 3 L. Inv. di S. Daniele m.
- 4 M. s. Tito v. m.
- 5 M. s. Telesforo Pp. m.
- 6 Giov. Epifania di N. S.
- 7 V. s. Giuliano m.
- 8 P. Q. Freddo e ghiaccio.
- 8 S. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia
- 9 Dom. s. Marziana v. m.
- 10 L. s. Gio. Buono vesc.
- 11 M. s. Igino Pp.
- 12 M. s. Satiro m.
- 13 G. s. Ilario vesc.
- 14 V. s. Pietro Orsello
- 15 S. s. Paolo I. eremita
- 16 L. P. Belle giornate fredde.
- 16 Dom. SS. Nome di Gesù
- 17 L. s. Antonio abate
- 18 M. Cattedra di s. Pietro
- 19 M. s. Canuto re
- 20 G. ss. Fabiano e Sebastiano
- 21 V. s. Agnese verg. m.
- 22 Sole in Acquario.
- 22 S. ss. Vincenzo e Anast.
- 23 Dom. Spos. di Maria V.
- 23 U. Q. Pioggia, poi neve.
- 24 L. s. Timoteo vesc.
- 25 M. Conv. di s. Paolo ap.
- 26 M. s. Policarpo vesc.
- 27 G. s. Giovanni Grisostomo
- 28 V. s. Giuliano vesc.
- 29 S. s. Francesco di Sales
- 30 Dom. b. Antonio Manzoni
- 31 L. N. Sereno, poi vario.
- 31 L. s. Geminiano vesc.

Colliv. L. N. Spinacci, L. V. Lattuga nostrana.
Pesce ricercato: Anguilla, Asiado, Baracola, Calamaro, Luzzo.

FEBBRAIO
Leva il Sole a ore 7, m. 10.
Tram. a ore 4, m. 50.

- 1 M. s. Ignazio m.
- + 2 Mer. Purificazione di Maria Vergine
- 3 G. s. Biagio vesc. m.
- 4 V. s. Andrea Corsini ves.
- 5 S. s. Agata verg. m.
- 6 Dom. s. Dorotea v. m.
- 6 P. Q. Vento, freddo e neve.
- 7 L. s. Romualdo abate
- 8 M. s. Gio. de Matia.
- 9 M. s. Apollonia verg. m.
- 10 G. s. Scolastica verg. m.
- 11 V. I. sette Beati fondatori dei Servi
- 12 S. s. Martina verg. m.
- + 13 Dom. Settuagesima
- 14 L. s. Valentino prete m.
- 15 L. P. Sereno e freddo.
- 15 M. Orazione nell'Orto
- 16 M. santa Giuliana vergine martire
- 17 G. ss. Faustino e Giovita
- 18 V. s. Pietro Nolesco
- 19 S. s. Mansueto vescovo
- + 20 Dom. Sessagesima
- 21 L. s. Martiri Giapponesi
- 21 U. Q. Neve e pioggia.
- 22 Sole in Pesci.
- 22 M. Passione di N. S.
- 23 M. s. Pietro Damiani vesc.
- 24 G. s. Mattia Apostolo
- 25 V. s. Tarasio e s. Vittorino
- 26 S. s. Margherita di Cortona
- + 27 Dom. Quinquagesima
- 28 L. s. Romano abate
- 28 L. N. Vento e freddo rigido.

Colliv. L. N. Cappucci, Cipolle, L. V. Salvia, Fava, Verze.
Pesce ricercato: Astige, Asiado, Ostrica, Raina, Rombo, Seppa, Stoglio.

MARZO
Leva il Sole a ore 6, m. 27.
Tram. a ore 5, m. 33.

- 1 M. b. Giovanna Maria Bon.
- 2 M. Ceneri
- 3 G. s. Angela Merici verg.
- 4 V. SS. Spine di N. S.
- 5 S. s. Teofilo vesc.
- 6 Dom. I. di Quaresima
- 7 L. s. Tommaso d'Aquino
- 8 P. Q. Vento e sereno.
- 8 M. s. Giovanni di Dio
- 9 M. s. Francesca Rom. T.
- 10 G. ss. Quaranta martiri
- 11 V. ss. Lancia e Chiodi T.
- 12 S. s. Gregorio Magno T.
- + 13 Dom. II. di Quaresima
- 14 L. s. Arnaldo abate
- Natalizio di S. M. Umberto I
- 15 M. s. Longino m.
- 16 L. P. Vento e pioggia
- 16 M. s. Abramo eremita m.
- 17 G. s. Patrizio vesc.
- 18 V. s. Sindone di N. S.
- + 19 Sab. s. Giuseppe
- + 20 Dom. III. di Quaresima
- 21 L. s. Benedetto abate
- 22 Sole in Ariete.
- 22 M. s. Benvenuto m.
- 23 M. s. Felice e Comp. mm.
- 23 U. Q. Tempo burrascoso.
- 24 G. s. Timoteo
- + 25 Ven. Annunciaz. di M.
- 26 S. s. Felice vesc.
- + 27 Dom. IV. di Quaresima
- 28 L. s. Sisto Pp.
- 29 M. s. Cirillo diacono
- 30 L. N. Belle giornate.
- 30 M. s. Giovanni Giacino
- 31 G. s. Balbina v. m.

Colliv. L. N. e L. V. ogni sorta di Insalata, Erbaggi, Zucche.
Pesce ricercato: Albero, Barbone, Capparozzolo, Chiappa.

Feste civili
14 Marzo. Natalizio di S. M. Umberto I. Re d'Italia, n. 1842.
17 Marzo. Solennità commemorativa degli illustri scrittori e pensatori italiani in tutti i Licei del Regno.
5 Giugno. Festa dello Statuto.

Lunario Ebraico, Anno 5641.
Capi-mesi.
Scevat, Sabato 1 Gennaio.
Adar 1, Domenica 30 e 31 Gennaio.
Adar 2, Martedì 1 e 2 Marzo.
Nissan, Giovedì 31 Marzo.
Ijar, Venerdì 29 e 30 Aprile.
Sivan, Domenica 29 Maggio.
Tamuz, Lunedì 27 e 28 Giugno.
Av, Mercoledì 27 Luglio.
Ellul, Giovedì 25 e 26 Agosto.

Feste.
Purim, Martedì 15 Marzo.
Pasqua, Giovedì 14 Aprile.
Sciavot, Venerdì 3 Giugno.
5642.
Capo d'anno, Sabato 24 Settembre.
Chipur, Lunedì 3 Ottobre.
Suaot, Sabato 8 Ottobre.
Hanuca, Sabato 17 Dicembre.

5642.
Tizri, Sabato 24 Settembre.
Hezvan, Domenica 23 e 24 Ottobre.
Chisleu, Martedì 22 e 23 Novembre.
Tevelt, Giovedì 22 e 23 Dicembre.

5642.
Ester, Lunedì 14 Marzo.
Di Tamuz, Giovedì 14 Luglio.
Di Av, Giovedì 4 Agosto.

5642.
Ghedalia, Lunedì 26 Settembre.
Di Chipur, Lunedì 3 Ottobre.

Feste Mobili.
Settuagesima, 15 Febbraio.
Ceneri, 2 Marzo.
Pasqua, 17 Aprile.
Rogazioni, 25, 24, 25 Maggio.
Ascensione, 26 detto.

Mercati della Provincia di Padova.
Al 1. Sabato o al 15 d'ogni mese Mercato franco; al Giovedì e Sabato di ogni settimana Mercato comune nella città di Padova.
Lunedì. Mirano, Monselice, Montagnana, Pontelongo.
Martedì. Bressano, Legnaro, Mestrino, Santa Maria di Sala.
Mercoledì. Abano, Camposampiero, Conelve, Este, Piove di Sacco, ove il terzo Mercoledì d'ogni mese v'ha Mercato franco.
Giovedì. Montagnana, Noale, Vò.
Venerdì. Castelbaldo, Sant'Anna Morosina.
Sabato. Battaglia, Este, Piazzola, Piombino, Piove, Zero.

LUGLIO
Leva il Sole a ore 4, m. 13.
Tram. a ore 7, m. 47.

- 1 V. s. Teobaldo
- 2 S. Visitaz. di Maria Verg.
- 3 Dom. s. Elidoro vesc.
- 4 L. s. Ulderico vesc.
- 5 P. Q. Tempesta con pioggia
- 6 M. s. Atanasio
- 6 M. s. Isaia
- 7 G. b. Benedetto XI. Pp.
- 8 V. s. Elisabetta regina
- 9 S. ss. Zenone e Comp. m.
- + 10 Dom. s. Felicità
- 11 L. s. Pio I Pp.
- 11 L. P. Caldo soffocante.
- 12 M. s. Ermagora e Fort.
- 13 M. s. Anacleto Pp.
- 14 G. s. Bonaventura vesc.
- 15 V. s. Enrico imperatore
- 16 S. B. V. del Carmine
- + 17 Dom. SS. Redentore
- 18 L. s. Gio. Guallerto
- 19 U. Q. Belle giornate.
- 19 M. s. Vincenzo de' Paoli
- 20 M. s. Margherita verg. m.
- 21 G. s. Alessio
- 22 Sole in Leone.
- 22 V. s. Maria Maddalena
- 23 S. s. Apollinare vesc.
- + 24 Dom. s. Cristina verg.
- 25 L. s. Giacomo apost.
- 26 M. s. Anna Madre di Maria Vergine
- 27 M. N. Minaccia temporale
- 27 M. s. Cristoforo
- 28 G. ss. Nazario e Comp.
- 29 V. s. Marta verg.
- 30 S. s. Camillo de Lellis
- + 31 Dom. s. Ignazio di Lojola

Colliv. L. N. Remolazzi, L. V. Indivia, Insalata, Cappucci.
Pesce ricercato: Anguilla, Cap-pasca, Caracota.

AGOSTO
Leva il Sole a ore 4, m. 39.
Tram. a ore 7, m. 21.

- 1 L. s. Pietro in Vincoli
- 2 M. s. Massimo v. di Padova e il Perdono d'Assisi
- 3 M. Invenz. di s. Stefano
- 4 P. Q. Pioggia, lampi e tuoni.
- 4 G. s. Domenico
- 5 V. B. V. Maria della Neve
- 6 S. Trasfiguraz. di N. S.
- 7 Dom. s. Gaetano
- 8 L. ss. Ciriano e Comp.
- 9 M. ss. Fermo e Rustico m.
- 10 L. P. Tempo incostante.
- 10 M. s. Lorenzo Levita
- 11 G. s. Alfonso di Liguri
- 12 V. s. Chiara d'Assisi v.
- 13 S. ss. Ippolito e Cassiano
- + 14 Dom. s. Eusebio
- + 15 Lun. Assunz. di M. V.
- 16 M. s. Rocco
- 17 U. Q. Tempo sciroccale.
- 17 M. ss. Rustico e comp.
- 18 G. s. Elena imp.
- 19 V. s. Lodovico vesc.
- 20 S. s. Bernardo abate
- + 21 Dom. s. Giocchino
- 22 Sole in Vergine.
- 22 L. ss. Timoteo e Comp.
- 23 M. s. Filippo Benizzi
- 24 M. s. Bartolomeo ap.
- 25 L. N. Belle giornate.
- 25 G. s. Lodovico re
- 26 V. b. Pietro Acolanto
- 27 S. s. Cesario vesc.
- + 28 Dom. Dedica. della Catt. di Padova
- 29 L. Decoll. di s. Gio. Batt.
- 30 M. s. Rosa di Lima
- 31 M. s. Raimondo Nonnato

Colliv. L. N. Cipolle, Spinacci, Indivia, L. V. Di tutto.
Pesce ric.: Barbone e Boscaga.

SETTEMBRE
Leva il Sole a ore 5, m. 22.
Tram. a ore 6, m. 38.

- 1 G. s. Egidio
- 2 P. Q. Giorni nuvolosi.
- 2 V. s. Stefano re
- 3 S. s. Giuseppe Calasanzi
- 4 Dom. s. Marcello
- 5 L. s. Vittorino vesc.
- 6 M. s. Zaccaria profeta
- 7 M. s. Regina verg. m.
- + 8 Giov. Natività di Maria
- 9 L. P. Vento, poi bello.
- 9 V. s. Gregorio
- 10 S. s. Nicola da Tolentino
- + 11 Dom. SS. Nome di M. V.
- 12 L. s. Silvano vesc.
- 13 M. s. Maurizio vesc.
- 14 M. Esalt. della SS. Croce
- 15 G. s. Porfirio
- 16 U. Q. Belle giornate.
- 16 V. ss. Zaccaria e Cipriano
- 17 S. Stimato di s. Francesco d'Assisi
- + 18 Dom. B. V. addolorata
- 19 L. s. Gennaro e Comp. m.
- 20 M. ss. Eustachio e C. mm.
- 21 M. s. Matteo apostolo T.
- 22 Sole in Libbra.
- 22 G. ss. Maurizio e C. mm.
- 23 V. s. Tecla verg. m. T.
- 24 L. N. Giorni nuvolosi.
- 24 S. la Beata V. della M. T.
- + 25 Dom. s. Lino Pp.
- 26 L. s. Gerardo Sagredo v.
- 27 M. ss. Cosma e Damiano
- 28 M. s. Wenceslao re
- 29 G. Dedicazione di S. Michele Arcangelo
- 30 V. s. Girolamo
- + 31 P. Q. Nuvolosi, indi pioggia.

Colliv. L. N. Spinacci, Indivia.
Pesce ricercato: Boscaga, Calamari, Rombo, Lotregani.

APRILE
Leva il Sole a ore 5, m. 39.
Tram. a ore 6, m. 21.

- 1 V. Prez. Sangue di N. S.
- 2 S. s. Francesco di Paola
- + 3 Dom. di Passione
- 4 L. s. Isidoro vesc.
- 5 M. s. Vincenzo Ferrerio
- 6 M. s. Sisto I. Pp.
- 6 P. Q. Variabile.
- 7 G. s. Egesippo
- 8 V. la Beata Vergine dei sette Dolori
- 9 S. s. Maria Cleofe verg.
- + 10 Dom. delle Palme
- 11 L. s. Leone I Pp.
- 12 M. s. Giulio Pp.
- 13 M. s. Ermenegildo re
- 14 G. s. santo
- 15 L. P. Pioggia e sciocco.
- 15 V. s. santo
- 16 S. s. santo
- + 17 Dom. Pasqua
- 18 Lun. II Festa
- 19 Mar. III Festa
- 20 M. s. Agnese verg.
- 21 G. s. Anselmo vesc.
- 22 U. Q. Qualche temporale.
- 22 Sole in Toro.
- 22 V. ss. Sotero e Cajo Pp.
- 23 S. s. Giorgio cavaliere
- + 24 Dom. s. Fedele
- 25 L. s. Marco ev.
- 26 M. s. Cleto e Marcello Pp.
- 27 M. s. Liberato conf.
- 28 G. s. Pellegrino Laziosi
- 29 L. N. Semis, indi pioggia.
- 30 V. s. Pietro m.
- 30 S. s. Caterina di Siena v.

Colliv. L. N. Fagioli e Cocomeri.
Pesce ricercato: Anguilla, Barbone, Motacca, Sturione, Suro, Coppese.

MAGGIO
Leva il Sole a ore 4, m. 50.
Tram. a ore 7, m. 6.

- + 1 Dom. ss. Filippo e Giac.
- 2 L. s. Atanasio vesc.
- 3 M. Inv. della SS. Croce
- 4 M. s. Monica
- 5 G. s. Pio V. Pp.
- 6 V. s. Gio. av. la porta lat.
- 6 P. Q. Belle giornate.
- 7 S. s. Stanislao vesc.
- + 8 Dom. Patr. di S. Giuseppe
- 9 L. s. Gregorio Nazanziano
- 10 M. b. Beatrice d'Este v.
- 11 M. s. Mamerto vesc.
- 12 G. ss. Nereo ed Achilleo
- 13 V. s. Pietro Regalato
- 14 L. P. Contin. le belle giorn.
- 14 S. s. Antonino vesc.
- + 15 Dom. s. Isidoro
- 16 L. s. Gio. Nepomuceno
- 17 M. s. Pasquale Baylon
- 18 M. s. Felice da Cant.
- 19 G. s. Pietro Celestino Pp.
- 20 V. s. Bernardino
- 21 U. Q. Convincia il caldo.
- 21 S. s. Venanzio
- 22 Sole in Gemelli.
- + 23 Dom. s. Giulia v. m.
- 24 L. s. Mercuriale vesc. Rog.
- 24 M. s. Ivone
- 25 M. s. Gregorio VII Rog.
- + 26 Gio. Ascensione di N. S.
- 27 V. s. Maria Maddalena
- 28 S. s. Germano vesc.
- 29 L. N. Qualche temporale.
- + 30 Dom. s. Resistito m.
- 31 M. s. Ferdinando re
- 31 M. ss. Canziano e C. mm.

Colliv. L. N. Lattuga, Indivia, Verze.
Pesce ricercato: Albero, Astige, Cefalo, Lucerna, Orada di canale.

GIUGNO
Leva il Sole a ore 4, m. 19.
Tram. a ore 7, m. 41.

- 1 M. s. Asturio m.
- 2 G. s. Eugenio Pp.
- 3 V. Traslaz. di s. Daniele
- 4 S. s. Francesco Carace.
- + 5 Dom. delle Pent.
- 6 P. Q. Pioggia e tempesta.
- 6 L. II Festa
- 7 M. s. Roberto
- 8 M. s. Vittorino Tem.
- 9 G. s. Primo e Feliciano
- 10 V. s. Margherita reg. Tem.
- 11 S. s. Barnaba apos. Tem.
- + 12 Dom. S. Trinità
- + 13 L. P. Burrasca.
- + 14 Lun. s. Antonio Protettore di Padova
- 14 M. s. Basilio vesc.
- 15 M. s. Vito e Modesto mm.
- + 16 Gio. SS. Corpo di N. S.
- 17 V. s. Rainieri
- 18 S. b. Gregorio Barbarigo
- + 19 U. Q. Tempo asciutto.
- 19 Dom. s. Giuliana
- 20 L. s. Silvestro Pp.
- 21 M. s. Luigi Gonzaga
- 22 Sole in Cancro.
- 22 M. s. Paolo vesc.
- 23 G. s. Giovanni prete
- 24 V. SS. Cuore di Gesù
- 25 S. s. Guglielmo
- + 26 Dom. Ss. Cuore di M.
- 27 L. s. Crescente vesc.
- 28 M. s. Leone II Pp.
- + 29 Mtr. ss. Pietro e Paolo
- 30 G. Comm. di s. Paolo ap.

Colliv. L. N. Rosmarin, L. V. Indivia, Cappucci, Verze.
Pesce ricercato: Astige, Capparlunga, Menola, Passerino.

Fiere principali delle Province Venete
Adria 1. Settembre per giorni 8 — Ala 5 Settembre — Arsico 19 Ottobre — Asiago 6 Giugno, 21 e 22 Settembre e 4 Novembre — Asolo 15 Agosto — Badia 25 Agosto — Bassano 14 Agosto e 18 Novembre — Battaglia 24, 25 e 26 Agosto. — Belluno 5 Aprile e 16 Novembre — Bergamo 2 Agosto. — Biadene 7 Ottobre — Bressano seconda Domenica di Ottobre — Brescia 5 Agosto — Camparo 25 Maggio — Camposampiero 15 Novembre — Carrara 26 Luglio — Castelbaldo 24 Agosto — Ceneda 13 Gennaio, 5 Maggio, 23 Luglio e 4 Agosto — Cittadella 26 Ottobre — Cividale 11 Novembre — Cologna 4 Agosto — Conegliano 6 Novembre — Conselve 28 Agosto — Crema 26 Settembre e 4 Ottobre. — Este 22 Settembre — Feltre 21 Settembre — Lonigo 25 Luglio — Loreo 29 Settembre — Mestre 10 Agosto e 29 Settembre — Mirano 21 Settembre — Monselice 1 Novembre — Montagnana 24 Novembre — Noale 9 Giugno — Noventa di Piave 19 Novembre — Noventa Padovana quarta Domenica di Ottobre — Oriago 5 Giugno, 21 Settembre e 1. Novembre — Padova 12 Giugno, 7 Ottobre per giorni 15, il primo Sabato e il 15 d'ogni mese — Piazzola 21 Settembre e 11 Novembre — Piove di Sacco 11 Novembre — Ponte di Brenta 25 Aprile — Pontelongo 50 Novembre — Pordenone 4 Maggio e 20 Dicembre — Roncade 8 Settembre — Rovigo 19 Ottobre — Saclis 8 Ottobre — S. Anna Morosina 9 Ottobre — S. Donà di Piave 4 Ottobre o 15 Novembre — Sceriffo 22 Luglio — Serravalle 50 Aprile, 4 Maggio, 1. Luglio, 21 Agosto e 50 Novembre — Thiene 24 Giugno e 19 Ottobre — Trebaschele 8 Settembre — Treviso 18 Ottobre — Udine 16 Gennaio, 31 Maggio, 9 Agosto e 24 Novembre — Verona 28 Aprile e 27 Ottobre — Vicenza 50 Aprile — Villafranca 23 Giugno — Vò 10 Agosto — Zero 18 Agosto — Zocco primo Lunedì dopo l'8 Settembre.

OTTOBRE
Leva il Sole a ore 6, m. 10.
Tram. a ore 5, m. 50.

- 1 S. s. Remigio vesc.
- + 2 Dom. Beata Vergine del Rosario
- 3 L. s. Candido m.
- 4 M. s. Francesco d'Assisi
- 5 M. ss. Placido e Com. m.
- 6 G. s. Brunone
- 7 V. s. Giustina vergine martire protett. di Padova
- 8 L. P. Belle giornate.
- 8 S. s. Brigida
- + 9 Dom. Maternità di Maria
- 10 L. s. Francesco Borgia
- 11 M. s. Placida ved.
- 12 M. Tr. della B. V. del Car.
- 13 G. s. Edoardo re
- 14 V. s. Callisto Pp.
- 15 S. s. Teresa di Gesù
- + 16 Dom. Purità di Maria
- 17 L. s. Edwige regina
- 18 M. s. Luca Evangelista
- 19 M. s. Pietro d'Alcantara
- 20 G. s. Giovanni Canzio
- 21 V. ss. Orsola e Compagne
- 22 S. s. Maria Salom
- + 23 Dom. Patrocinio di Maria
- 24 L. N. Tempo variabile.
- 24 L. s. Raffaele arc.
- 25 M. s. Crispino e Crispin.
- 26 M. s. Evaristo Pp.
- 27 G. s. Geltrude v. m.
- 28 V. ss. Simone e Giuda
- 29 S. s. Narciso vesc.
- + 30 Dom. s. Serapione vesc.
- 31 P. Q. Pioggia diretta.
- 31 L. s. Wolfango vesc.

Colliv. L. N. Alberi, Bisi, Agi.
Pesce ricercato: Barbon, Asiado, Lotregan.

NOVEMBRE
Leva il Sole a ore 6, m. 58.
Tram. a ore 5, m. 2.

- + 1 Mar. Tutti i Santi.
- 2 M. Comm. dei defunti
- 3 G. s. Malachia vesc.
- 4 V. s. Carlo Borromeo arc.
- 5 S. b. Elena Eusemini
- + 6 Dom. s. Leonardo
- 7 L. P. Comincia il freddo.
- 7 L. s. Proscodimo I vescovo
- 8 M. ss. Quattro Coronati m.
- 9 M. Dedicazione della Basilica del Salvatore
- 10 G. s. Andrea Avellino
- 11 V. s. Martino vesc.
- 12 S. s. Martino Pp.
- + 13 Dom. s. Stanislao Kostka
- 14 U. Q. Sereno, poi pioggia.
- 14 L. s. Veneranda ver.
- 15 M. s. Leopoldo
- 16 M. s. Fidenzio vesc.
- 17 G. s. Gregorio Taumat.
- 18 V. Dedica. della Basilica dei ss. Pietro e Paolo apostoli
- 19 S. s. Elisabetta regina
- + 20 Dom. s. Felice di Valois
- 21 L. Presentaz. della B. V.
- 21 L. N. Continua sereno.
- 22 Sole in Sagittario.
- 22 L. s. Cecilia verg. m.
- 23 M. s. Clemente Pp.
- 24 G. s. Giovanni della Croce
- 25 V. s. Caterina verg. m.
- 26 S. s. Bellino vesc.
- + 27 Dom. I. d'Avvento
- 28 L. s. Giacomo della Marca
- 29 P. Q. Vento e pioggia.
- 30 M. s. Diego
- 30 M. s. Andrea Apostolo

Colliv. L. N. Persemolo, Rosmarin, L. V. Si pianta di tutto.
Pesce ricercato: Anguilla, Seppa, Barbona, Orada, Parissan.

DICEMBRE
Leva il Sole a ore 7, m. 32.
Tram. a ore 4, m. 28.

- 1 G. s. Procolo vesc.
- 2 V. s. Bibiana verg.
- 3 S. s. Francesco Saverio
- + 4 Dom. II. d'Avvento
- 5 L. s. Pietro Crisologo
- 6 M. s. Nicolò vesc.
- 7 M. s. Ambrogio vesc.
- + 8 Giov. Immacolata Conc.
- 9 V. s. Leocadia verg. m.
- 10 S. s. Casa di Loreto
- + 11 Dom. III. d'Avvento
- 12 L. s. Sinesio Pp.
- 13 M. s. Lucia verg. m.
- 14 U. Q. Vento rigido.
- 15 M. s. Spiridione T.
- 16 G. s. Valeriano
- 17 V. s. Eusebio vesc. Temp.
- 18 S. s. Lazzaro vesc. Temp.
- + 19 Dom. IV. d'Avvento
- 19 L. B. Gio. Maroniti
- 20 M. s. Giulio
- 21 M. s. Tomaso Apostolo
- 22 L. N. Sereno ma freddo.
- 22 Sole in Capricorno.
- 22 G. ss. Demet. e Comp. m.
- 23 V. s. Vittoria verg. m.
- 24 S. Vigilia del SS. Natale
- + 25 Dom. Nascita di Nostro Signore
- + 26 Lun. II Festa. s. Stefano
- 27 M. s. Giovanni apostolo
- 28 P. Q. Belle giornate.
- 28 M. ss. Innocenti m.
- 29 G. s. Tomaso di Cantorb.
- 30 V. s. Eugenio vesc.
- 31 S. s. Silvestro Pp.

Colliv. L. N. Tutti i frutti.
Pesce ricercato: Anguilla, Go, Luzzo, Marsioni, Ostrica, Orada.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO
DIRETTORE M. TORRACCA
Roma, S. Maria in Via, 50
Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il Diritto è tra i giornali liberali progressivi, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infuocato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il Diritto ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il Diritto è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il Diritto continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiar. prof. F. Garelli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1 Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione di

ENDIMIONE

Il celebre Romanzo di LORD BEACONSFIELD (DISRAELI)
e subito dopo l'interessantissimo Romanzo
LA GAMBA NERA di F. DE BOISGOBEY

Preziosi
AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881
Storia dell'Italia antica di ATTO VANNUCCI
Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4 grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA LIRE 48; la sua edizione è pressochè esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre Lire 8 per spesa di posta o ferroviaria, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).

GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

NB. Gli Associati per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre Lire 2, perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i non abbonati al Diritto L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del Diritto — ROMA, Via S. Maria in Via, N. 50.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI
LUIGI CAV. MOROSINI
PREZZO CENT. 40

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Pr. Giuseppe Cappellotti

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente
Prezzo L. 15

M. P. SELVATICO

Guida di Padova

ed i suoi principali contorni
Prezzo L. 7